

C'È MA NON SI VEDE?
IL PICCHIO ROSSO MINORE *DENDROCOPOS MINOR*
IN VENETO

Riassunto. Con singole eccezioni, il picchio rosso minore *Dendrocopos minor* non è stato osservato in Veneto per gran parte del XX secolo. Ciò ne ha determinato l'attribuzione dello status di accidentale nella recente checklist regionale. Dopo alcune sporadiche segnalazioni fra la fine degli anni '90 e l'inizio del nuovo secolo, due individui sono stati ripetutamente osservati nella parte meridionale della provincia di Belluno nella primavera 2009. In marzo-aprile dell'anno seguente è iniziato uno studio volto a definirne status e distribuzione, utilizzando il metodo del playback. Individui territoriali di picchio rosso minore sono stati rilevati in sei località lungo il Fiume Piave, la maggior parte delle quali sono composte da formazioni ripariali o comunque da boschi di latifoglie; due di esse presentano acque lentiche ed elevate quantità di legno morto in piedi ed a terra in formazioni ripariali. I risultati finora ottenuti non sono sufficienti per configurare una distribuzione esaustiva della specie; sembra comunque plausibile pensare ad una fase di espansione a partire dal vicino Friuli-Venezia-Giulia, dove questa specie ha mostrato un marcato aumento dell'areale nel corso degli ultimi 20 anni.

Summary. *The Lesser Spotted Woodpecker Dendrocopos minor in the Veneto region: is it there, although you can't see it?*

Sightings of Lesser Spotted Woodpecker *Dendrocopos minor* have been virtually lacking from Veneto for most of the 20th Century, which gave this species the status of "Accidental" in the recent regional checklist. After some occasional claims of presence around the turn of the millennium, two birds were repeatedly observed in spring 2009 in the lower province of Belluno. In March-April 2010 we started to investigate its presence and distribution through playback counts. Territorial birds were found at six sites in the province of Belluno, in woods close to the river Piave. Most of the sites are covered by broadleaved woods and two are partly flooded and rich of dead wood, both standing and on the ground. Further searches are needed to delimitate the local range of this species. It is suggested that birds found in Veneto may originate from an E-to-W expansion of the neighbouring population of Friuli-Venezia Giulia, where the Lesser Spotted Woodpecker has shown an increase of its range in the last 20 years.

INTRODUZIONE

Nidificante per alcuni autori storici, pur con informazioni estremamente variabili su frequenza e diffusione (da "raro" es. NINNI, 1867, a "frequente e sedentario" es. GIGLIOLI, 1890), segnalato come "nidificante certo" in un testo aneddotico sui vertebrati del bellunese (FOSSA, 1988), il picchio rosso minore *Dendrocopos minor* non è mai stato rilevato nelle indagini (anche recenti) relative agli uccelli nidificanti in Veneto (GRUPPO NISORIA, 1994; BON et al., 2000; MEZZAVILLA & BETTIOL, 2007; SIGHELE et al., in corso; TENAN et al., in corso).

La check-list regionale (FRACASSO et al., 2001) gli attribuisce status di accidentale (A3-), con riferimento alle generiche segnalazioni di catture autunnali (AA.VV., 1985) e a un individuo rinvenuto a Posina (VI) il 22 settembre 1970

(G. Fracasso, com. pers.). Nel 2008, a seguito dell'osservazione di un individuo presso Caorle fra il 23 e il 30 ottobre (SIGHELE et al., 2009), sulla lista EBN viene segnalata ex-post la nidificazione del picchio rosso minore per gli anni 1998-2000 nel bosco a nord del lago di Busche (BL) (G. Silveri, EBN-list 2008). Nel medesimo anno, su un'altra lista (G. Salvato, lista Venezia_BW 2008) viene riportata l'osservazione di una femmina a S. Maria di Sala (VE) nel maggio 2002. Nel 2009 due individui (1 m. e 1 f.) di picchio rosso minore vengono ripetutamente osservati e fotografati in prossimità del corso del fiume Piave, a Farra di Mel (BL). Nel resto della porzione alpina orientale questa specie è nidificante probabile in Alto Adige (NIEDERFRINIGER et al., 1998), mentre per il Trentino è disponibile una dubbia osservazione recente in periodo riproduttivo (PEDRINI et al., 2005). È invece presente e nidificante in Friuli-Venezia Giulia, dove appare abbastanza diffusa in area prealpina e in alcune vallate interne, con una lacuna distributiva (addebitata a mancanza di habitat idonei) nel pordenonese occidentale, fra Caneva e Montereale Valcellina (RASSATI, 2005).

MATERIALI E METODI

Partendo dagli avvistamenti del 2009, nella primavera 2010 è iniziato un monitoraggio mirato alla specie che ha coperto varie aree potenzialmente idonee al picchio (fig. 1). Le uscite si sono concentrate sulle formazioni ripariali, indagando per prime le aree più prossime a quella di prima osservazione. I censimenti sono stati condotti fra l'alba e la tarda mattinata dei mesi di marzo e aprile, con l'ausilio di playback per massimizzare la probabilità di contatto con gli individui eventualmente presenti. I punti di emissione sono stati individuati a priori su mappa in corrispondenza di aree con bosco ripariale ben sviluppato. Come regola si è cercato di mantenere la distanza di circa 1 km fra un punto e il successivo, per minimizzare il rischio di contattare gli stessi soggetti. Anche se tale metodologia non ha consentito di indagare in maniera esaustiva le aree prescelte, si è scelto in questa fase di massimizzare il più possibile la copertura in un tempo breve, per cercare di definire - pur in maniera grossolana - l'areale distributivo. Alcuni punti di emissione aggiuntivi sono stati effettuati in maniera opportunistica, in aree ritenute idonee visitate nel corso di altri monitoraggi faunistici nel corso della medesima stagione riproduttiva.

RISULTATI

Considerando anche gli avvistamenti del 2009, il picchio rosso minore è stato finora osservato in sette località situate nella Val Belluna e nell'alta provincia di Treviso (tab. 1, fig. 1). Il dato relativo alla provincia di Treviso riguarda un'osservazione sul Monfenera (TV) il 24 marzo 2010 (G. Silveri, EBN-List 2010), non riconfermata in uscite successive. Le osservazioni sono state effettuate quasi esclusivamente (con l'eccezione di una in ambiente urbano) in formazioni ripariali o boschi di latifoglie (talvolta con piccoli nuclei di conifere) prossimi al corso del Piave. Due siti presentavano densità molto elevate di legno morto a terra e in piedi e presenza di acque lentiche. In tutti i siti rilevati nel 2010 era presente

un piano dominante con presenza di pioppi neri radi di grandi dimensioni.

In aggiunta ai contatti, in alcuni siti sono state rilevate tracce di possibile presenza (in particolare un foro su una pianta) ma nessuna informazione utile a confermare l'eventuale nidificazione.

Tab. 1. Dati raccolti nel 2009-2010. Sono evidenziati i siti per i quali si sono avute più osservazioni in date successive. La data riportata si riferisce al primo contatto.

DATA	SITO	AMBIENTE	
23/03/2009	Farra, Mel (BL)	agrario/bosco latifoglie	M,F
19/04/2009	Salzan, Santa Giustina (BL)	urbano (giardino)	F
14/03/2010	Lentiai (BL)	agrario/bosco ripariale con conifere	F + altro ind.
14/03/2010	Nave, Mel (BL)	saliceto di greto con pioppo nero	2 indd.
23/03/2010	Salce, Belluno (BL)	carpineto con frassino	M + altro ind.
24/03/2010	Monfenera, Pederobba (TV)	castagneto	1 ind.
02/06/2010	Vinchetto di Celarda, Feltre (BL)	bosco ripariale con pioppo nero	1 ind.

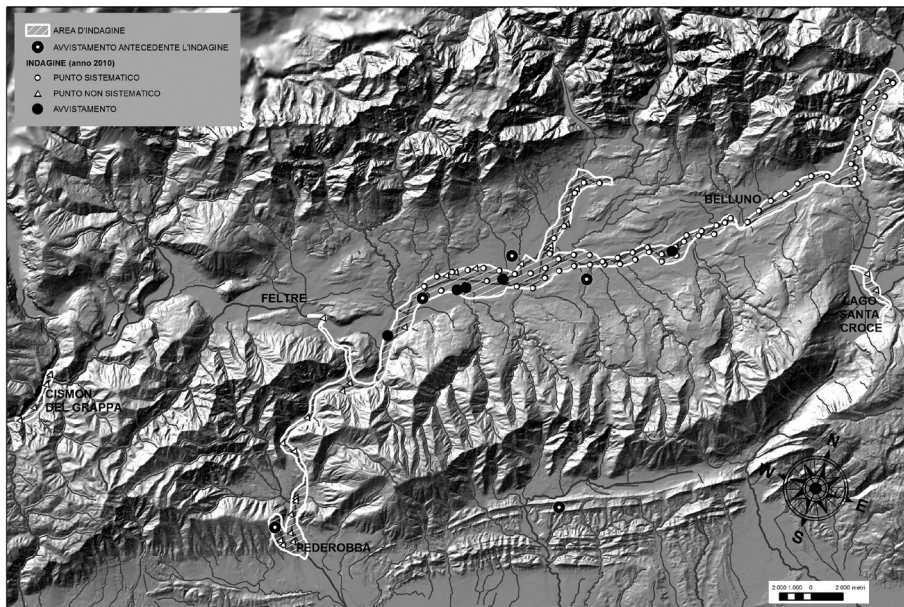


Fig. 1. Mappa della zona indagata dove sono indicati i punti di emissione playback (sistematici e non sistematici), gli avvistamenti avvenuti durante l'indagine del 2010 e gli avvistamenti antecedenti l'indagine.

DISCUSSIONE

Come evidenziato in altre realtà geografiche nelle quali il quadro distributivo del picchio rosso minore ha richiesto anni di indagini mirate per essere definito in maniera soddisfacente (per l'evoluzione delle conoscenze in Friuli-Venezia Giulia si vedano ad es. DENTESANI, 1997; RASSATI, 2005; e la rispettiva bibliografia), le informazioni finora raccolte non possono essere considerate per nulla esaustive. Gli ambienti per i quali la presenza è ad oggi nota (boschi ripariali anche giovani, cedui di latifoglie) sono infatti estremamente diffusi, particolarmente in area prealpina, rendendo l'areale potenziale estremamente vasto. Le basse densità riscontrate, la ridotta intensità delle manifestazioni territoriali, la somiglianza (ad un ascolto superficiale) dei tambureggiamenti con quelli del picchio rosso maggiore (compresente nei medesimi habitat e siti), rendono la reale diffusione di questa specie in Veneto potenzialmente più ampia di quanto al momento noto. Va rimarcato come indagini mirate condotte in Friuli-Venezia Giulia (es. RASSATI, 2005, 2008) abbiano evidenziato una distribuzione abbastanza puntiforme e densità basse di questa specie.

Pur non potendo escludere a priori che la presenza del picchio rosso minore possa essere finora sfuggita in toto alle indagini ornitologiche finalizzate alla redazione dei vari atlanti provinciali, anche grazie alla precocità delle manifestazioni territoriali (RASSATI, 2008), che si sovrappongono solo in minima parte ai periodi di rilevamento normalmente impiegati per censire il complesso delle comunità ornitiche, appare forse più plausibile ipotizzare che questa specie sia stata acquisita come nidificante in un periodo relativamente recente. In questa ultima ipotesi, la popolazione nidificante in Veneto potrebbe essersi originata dall'espansione di quella friulana, il cui areale noto si spinge fino a pochi chilometri dal confine regionale. Per il Friuli-Venezia Giulia il picchio rosso minore è passato, dai primi anni '90 del secolo scorso ad oggi, da "specie di cui non erano noti casi di riproduzione" a "specie diffusa in area prealpina e nelle principali vallate", a seguito sicuramente di un aumentato sforzo di campionamento mirato ma probabilmente anche di una espansione di popolazione, verosimilmente avvenuta in senso E-W a partire dal Goriziano.

La realizzazione di specifici monitoraggi nelle aree e negli habitat di potenziale presenza appare a questo punto fondamentale anche allo scopo di chiarire, attraverso l'analisi della distribuzione attuale, i possibili corridoi di ingresso e diffusione in Veneto e/o eventuali dinamiche di espansione in atto.

RINGRAZIAMENTI

Nadia Barp, Adriano De Faveri, Gabriele De Nadai, Barbara Gallon, Paolo Grotto, Raffaele Guerriero, Barbara Serbati, Giuseppe Tormen, per la partecipazione alle uscite di censimento; Gabriele De Nadai, Giancarlo Fracasso e Giancarlo Silveri per aver fornito dati inediti; Maurizio Sighele per il reperimento di informazioni bibliografiche e inedite sulla specie.

Bibliografia

- AA.VV., 1985. Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. *Regione Veneto - Giunta Regionale*, 505 pp.
- BON M., CHERUBINI G., SEMENZATO M., STIVAL E., 2000. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Venezia. *Provincia di Venezia – Associazione Faunisti Veneti*, 159 pp.
- DENTESANI B., 1997. La presenza e la nidificazione del Picchio rosso minore (*Picoides minor*) nel Friuli-Venezia Giulia. *Fauna*, 4: 115-118.
- FOSSA I., 1988. Pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi del Bellunese. *Tip. Piave*, Belluno, 275 pp.
- FRACASSO G., MEZZAVILLA F., SCARTON F., 2001. Check list degli uccelli del Veneto (ottobre 2000). *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, suppl. al vol. 51 (2000): 131-144.
- GRUPPO NISORIA, 1994. Atlante degli uccelli nidificanti nella Provincia di Vicenza. *Gilberto Padovan Ed.*, Vicenza, 206 pp.
- GIGLIOLI E.H., 1890. Primo resoconto dei risultati dell'inchiesta ornitologica in Italia. 2. Avifaune locali. *Le Monnier*, Firenze.
- MEZZAVILLA F., BETTIOL K. (red.), 2007. Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Treviso (2003-2006). *Associazione Faunisti Veneti*, 199 pp.
- NIEDERFRINGER O., SCHREINER P., UNTERHOLZNER L., 1998. Nati per volare. Atlante dell'avifauna dell'Alto Adige. *AVK Sudtirol - Ed. Tappeiner/Arthesia*, 256 pp.
- NINNI A.P., 1867. Catalogo degli uccelli del Veneto, con note ed osservazioni. *Commentario Fauna, Flora e Gea del Veneto e Trentino*.
- PEDRINI P., CALDONAZZI M., ZANGHELLINI S. (red.), 2005. Atlante degli Uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Trento. Museo Tridentino di Scienze Naturali, Trento. *Studi Trentini di Scienze Naturali, Acta Biologica*, 80 (2003), suppl. 2, 692 pp.
- RASSATI G., 2005. Distribuzione del Picchio rosso minore *Dendrocopos minor* in Friuli-Venezia Giulia. *Avocetta*, 29: 202.
- RASSATI G., 2008. Responsiveness to acoustic stimulation and density of Great-spotted Woodpecker *Dendrocopos major*, of Green Woodpecker *Picus viridis* and of Lesser-spotted Woodpecker *Dendrocopos minor* in a sample area of Carnia (Carnic Alps, Friuli-Venezia-Giulia, North-Eastern Italy) (1993-2003). *Uccelli d'Italia*, XXXIII: 33-51.
- SIGHELE M., BON M., VERZA E. (red.), 2009. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2008. *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, 60: 143-168.
- SIGHELE M., PESENTA M., MORBIOLI M., in corso. Progetto Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Verona. www.naturadiverona.org
- TENAN S., BASSO M., PIVA L., in corso. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Padova. http://www.faunistiveneti.it/atl_pd/atlantepdnew.htm.

Indirizzi degli autori:

Mauro Varaschin - Via Farra 56/a, I-32026 Mel (BL); maurovaraschin@libero.it
Marco Zenatello - ISPRA, Ozzano Emilia (BO); marco.zenatello@isprambiente.it
Marta Villa - Via Conzago 63, I-32026 Mel (BL); villamarta@libero.it